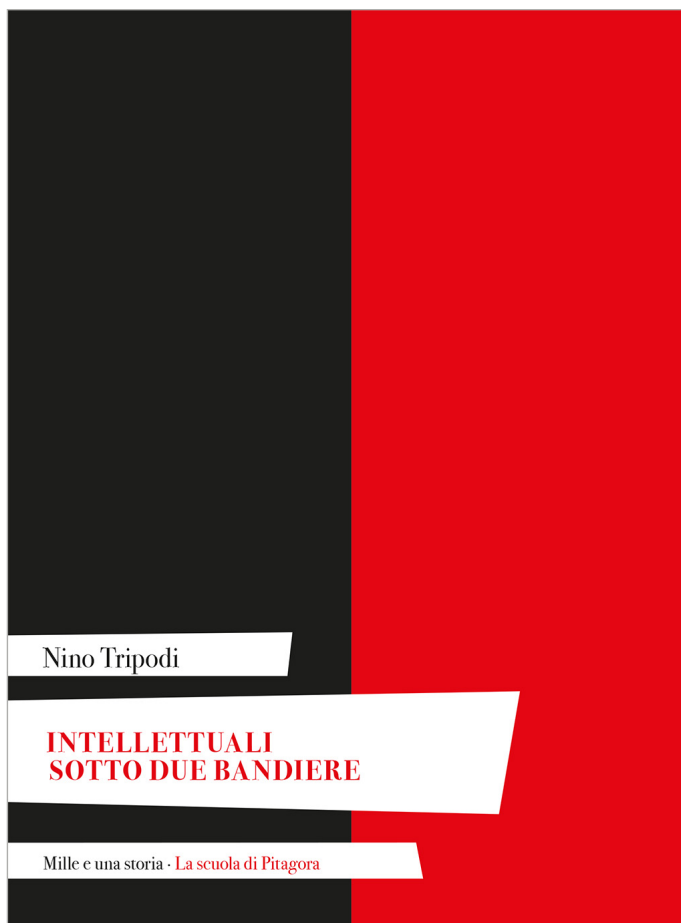


Intellettuali sotto due bandiere (e-book)



Autore: **Nino Tripodi**
Postfazione di **Giuseppe Parlato**
ISBN **978-88-6542-874-0**
Pagine: **680**
Anno: **2023**
Formato: **15,5 x 21 cm**
Collana: **Mille e una storia, 8**
Supporto: **file PDF (2.7 Mb)**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse **20,80 €**

Prezzo con sconto **20,00 €**

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 20,80 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 20,00 €

Sconto

Ammontare IVA 0,80 €

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

«Con ciò non vogliamo dire che, per essere nel vero, entrambi sarebbero dovuti restare fedeli al fascismo vita natural durante. Vogliamo solo dire che la *verità*, per essere *vera*, avrebbe dovuto consigliare sia a Zangrandi che ad Aldo Moro un comportamento semplicissimo e nemmeno eccessivamente coraggioso. Invece di star lì a negare di essere stati fascisti e di avere partecipato da fascisti alle istituzioni del regime, avrebbero dovuto limitarsi ad ammettere: per me è vero che lo siamo stati, ma è anche vero che, le successive esperienze e la mutata realtà storica ci sconsigliò di continuare ad esserlo. Nessuno avrebbe potuto recriminare più di tanto (Mussolini replicò un giorno alla Sarfatti che solo i paracarri stanno fermi e non gli uomini, né le idee) ed essi medesimi si sarebbero risparmiata la pagliacciata di una gara sul migliore alibi difensivo del loro passato».

È noto che Pirandello prese la tessera del Partito fascista dopo il delitto Matteotti e fu uno dei 250 firmatari del *Manifesto degli intellettuali fascisti*; ma Pirandello fu fascista senza averne alcuna utilità in cambio.

Di molti altri, invece, prima fascisti e poi comunisti, prima inneggianti (servo encomio?) al Duce e al regime e poi denigratori, forse non si può dire la stessa cosa.

Il primo a denunciare il cambio di bandiera, dal nero al rosso, di parte degli intellettuali italiani è stato Nino Tripodi, che era stato iscritto ai giovani universitari fascisti.

La postfazione dello storico Giuseppe Parlato aiuta a chiarire il clima, le ragioni e il torto di un libro che è certamente di parte e indiscutibilmente polemico e che, tuttavia, nel 1978, portò alla luce la cruda verità che si tentava e si era tentato di nascondere, edulcorare o addirittura mistificare.

Antonino Tripodi (1911-1988), detto Nino, è stato un giornalista e politico del Movimento Sociale Italiano.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.